**AL VIA REBUILD 2025: IL TRENTINO MOTORE DI INNOVAZIONE SOSTENIBILE PER IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI**

**La community dell’immobiliare si è riunita a REbuild per promuovere collaborazione e sinergie, superando frammentazione e competizione. L’integrazione tra innovazioni e tecniche tradizionali può rendere il vetusto patrimonio edilizio italiano una straordinaria occasione di sviluppo per tutti. C’è attesa per il “Manifesto per il futuro delle costruzioni”.**

È stata inaugurata **questa mattina**, al Centro Congressi di Riva del Garda, l’XI edizione di **REbuild**, il primo evento italiano dedicato all’innovazione sostenibile dell’ambiente costruito, organizzato da **Riva del Garda Fierecongressi**. Due giorni di lavori che coinvolgono 80 speaker e opinion leader internazionali del mondo della progettazione, dell’edilizia, della finanza e dei servizi. 16 le conferenze e 4 i workshop in agenda, dedicati al tema della connessione, della condivisione e dell’interscambio tra persone, tecnologie e competenze per dare vita a un domani in cui l’innovazione sia al servizio della sostenibilità e del benessere abitativo.

Sono 24 milioni le case degli italiani costruite prima degli anni Ottanta, ossia i due terzi. Il 50% del patrimonio abitativo complessivo è nelle classi F e G. A ciò vanno sommati gli edifici pubblici e gli uffici. È in questi numeri che si sostanzia l’entità del lavoro di riqualificazione energetica e strutturale ancora da fare in un orizzonte temporale ormai stretto. Una prospettiva dettata da un sentito comune attento alle questioni ambientali, dagli step della direttiva europea sulle ‘case green’, e da una domanda di mercato sempre più selettiva su qualità dell’immobile e mantenimento del suo valore nel tempo. Attraverso un percorso articolato tra i macro temi di questa edizione - ESG, Costruzioni, Materiali, Energia e Digitale - sono già emerse nell’apertura una serie di visioni, strumenti e soluzioni in grado di dare un contributo decisivo verso il cambiamento. Una convergenza importante, frutto della condivisione di tecniche e saperi che è alla base di REbuild 2025: la capacità di produrre innovazione e valorizzare conoscenze si conferma un formidabile fattore di competitività. “Gli obiettivi di questa edizione sono di grande rilevanza, perché testimoniano con chiarezza il percorso di innovazione che il settore delle costruzioni e dell’immobiliare ha intrapreso verso una maggiore sostenibilità e un più deciso impegno nella direzione della decarbonizzazione - ha dichiarato **Ezio Micelli**, Presidente del Comitato Scientifico di REbuild. - Il tema centrale è chiaro: generare valore per le imprese del territorio e per l’intero sistema produttivo italiano, promuovendo al contempo una visione del valore che integri dimensioni sociali e ambientali. Questa duplice accezione del valore – economico e sociale – rappresenta il fulcro del percorso tracciato da REbuild. Abbiamo scelto Riva del Garda come luogo simbolico di questo processo perché riteniamo che in questo contesto territoriale si stia delineando un vero e proprio ecosistema dell’innovazione. Qui, le imprese dimostrano di saper interpretare con competenza e visione una sostenibilità concreta, avanzando verso modelli capaci di rendere questo territorio un polo di eccellenza a livello nazionale ed europeo”.

REbuild 2025 si distingue per la presenza dell'intero sistema Trentino, “che ha l'opportunità di raccontare le proprie eccellenze e le best practice applicate nel settore - ha dichiarato **Alessandra Albarelli**, Direttrice Generale di Riva del Garda Fierecongressi. - Il Trentino ha saputo affrontare con successo tematiche cruciali come l'emergenza abitativa, lo spopolamento e i numerosi temi legati alle politiche per la casa, coinvolgendo attivamente l'Assessorato di competenza. Un ruolo fondamentale è svolto anche dall'intero sistema regionale che opera nel settore degli investimenti immobiliari per lo sviluppo territoriale, e dai suoi principali attori: dalle associazioni di categoria agli investitori, a costruttori e progettisti. Solo attraverso la connessione di tutti questi soggetti possiamo individuare soluzioni concrete per accelerare il percorso di decarbonizzazione, un obiettivo che non solo la Comunità Europea, ma anche l’agenda italiana e trentina, hanno posto al centro delle loro priorità. Sono certa che REbuild 2025 possa rappresentare un’opportunità per il Trentino di fare davvero la differenza, mettendo in evidenza le proprie potenzialità e contribuendo a segnare un passo importante nel panorama nazionale”.

All’inaugurazione è intervenuto anche l’assessore alle politiche per la casa, patrimonio, demanio e promozione della conoscenza dell'Autonomia della Provincia autonoma di Trento, **Simone Marchiori**. “REbuild è molto più di un evento: è uno spazio di confronto dove visioni, competenze e soluzioni si intrecciano per ridisegnare il futuro del costruire. In un contesto in cui la casa rappresenta sempre più un diritto da tutelare e non solo un bene da possedere, è nostro compito – come istituzioni – promuovere modelli abitativi che siano sostenibili, accessibili e orientati al benessere collettivo - ha dichiarato. - Oggi più che mai, innovazione e sostenibilità devono andare di pari passo con l’inclusione sociale e la qualità dell’abitare. È in luoghi come questo, dove il sapere tecnico incontra la responsabilità pubblica, che si costruisce un domani in cui ogni persona possa trovare una casa degna, efficiente e integrata nel territorio. Il ‘Manifesto per il futuro delle costruzioni’ sarà un prezioso strumento per orientare politiche concrete, condivise e lungimiranti”.

Sarà il ‘Manifesto per il futuro delle costruzioni’ a chiudere l’evento. Frutto del confronto aperto tra i partecipanti ai workshop e degli spunti più rilevanti emersi dai meeting, il ‘Manifesto’ sarà un toolbox di indicazioni e visioni sostenute da esperienze, conoscenze, analisi e competenze, a disposizione di tutta la community dell’immobiliare, della politica e delle istituzioni.

Riva del Garda, 6 maggio 2025